



L'ASSESSORE
PAOLA GAZZOLO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2012. 0026992
del 01/02/2012

Ai Sindaci dell'Emilia-Romagna
Ai Presidenti delle Province dell'Emilia-Romagna
Agli Ordini e Collegi professionali
Alle Associazioni economiche e sociali
Alle Strutture tecniche competenti in materia sismica



OGGETTO: Ricognizione degli atti di indirizzo attuativi della L.R. n. 19 del 2008.

Il prossimo 2 febbraio 2012 saranno pubblicati sul BURERT (numero monografico n. 22) i seguenti atti di indirizzo approvati recentemente dalla Giunta regionale in attuazione della L.R. n. 19 del 2008:

- DGR n. 1878/2011 "*Modulistica unificata regionale relativa ai procedimenti in materia sismica (MUR)*",
- DGR n. 1879/2011 "*Definizione degli interventi di sopraelevazione, ampliamento e delle strutture compenetranti, ai fini dell'applicazione del paragrafo 8.4.1. delle NTC 2008 e della L.R. n. 19 del 2008*",
- DGR n. 49/2012 "*Ricognizione dei Comuni che esercitano autonomamente, in forma singola o associata, le funzioni in materia sismica di cui al Titolo IV della legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19, e di quelli che le esercitano avvalendosi delle strutture tecniche regionali - aggiornamento*".

Con questa pubblicazione si conclude il primo ciclo di monitoraggio della L.R. n. 19 del 2008, che ha portato alla revisione delle delibere applicative della disciplina regionale per la riduzione del rischio sismico.

Il monitoraggio è stato svolto nell'ambito di un Tavolo tecnico, cui hanno partecipato i componenti del Comitato regionale per la riduzione del rischio sismico (CRERRS), il Presidente del Comitato tecnico scientifico (CTS), i rappresentanti delle 33 Strutture tecniche competenti in materia sismica, degli Ordini e Collegi professionali e delle categorie economiche coinvolte nel procedimento edilizio.

Questa attività di revisione delle norme regionali in materia sismica è stata possibile grazie alla fattiva collaborazione instaurata con tutti i rappresentanti della società regionale chiamati a dare attuazione alla norma per la riduzione del rischio sismico, insieme ai quali proseguirà il percorso di verifica della L.R. n. 19 del 2008 e il monitoraggio delle future esperienze applicative.

Appare utile richiamare il quadro di insieme delle indicazioni fornite da tali atti regionali revisionati, che devono essere applicati per la predisposizione dei progetti esecutivi riguardanti le strutture, per le procedure di deposito e autorizzazione sismica.

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6929/6853
fax:051.527.6990

assterr@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

✓ **Presentazione del progetto**

I progetti devono essere consegnati presso lo Sportello unico dei Comuni, che provvede a trasmetterli alle Strutture tecniche competenti in materia sismica, la cui ricognizione aggiornata è allegata alla **D.G.R. n. 49 del 2012**.

✓ **Interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici**

Per verificare se l'intervento che si intende realizzare rientra tra quelli ritenuti strutturalmente non rilevanti agli effetti della valutazione del rischio sismico, occorre fare riferimento all'**allegato 1** alla **D.G.R. n. 687 del 2011**, che individua gli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRiPI). In particolare gli interventi si intendono privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici se riconducibili unicamente ai casi di nuove costruzioni individuati nell'**elenco A** e ai casi di costruzioni esistenti individuati nell'**elenco B**.

Occorre poi procedere a dimostrare la ricorrenza di tale ipotesi secondo le indicazioni contenute al **paragrafo 3** del medesimo allegato.

✓ **Sopraelevazioni e ampliamenti**

Nel caso di interventi su costruzioni esistenti, per i quali vi sia incertezza circa l'individuazione dell'appartenenza dell'intervento stesso alla categoria di sopraelevazione o ampliamento, ai fini dell'applicazione del paragrafo 8.4.1. delle NTC 2008 e dell'art. 9, comma 1, e art.11, comma 2, della L.R. n. 19 del 2008, occorre fare riferimento alle definizioni contenute nella **D.G.R. n. 1879 del 2011**.

✓ **Edifici strategici**

Al fine di verificare se gli interventi sono relativi a costruzioni (edifici o opere infrastrutturali) di interesse strategico per le finalità di protezione civile o rilevante in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (e quindi sempre soggetti a preventiva autorizzazione sismica, anche se ricadenti in Comuni a bassa sismicità, ai sensi dell'art.11, comma c, della L.R. 19 del 2008), occorre verificarne l'appartenenza agli **elenchi A e B** della **D.G.R. n. 1661 del 2009**.

✓ **Modulistica unificata regionale (MUR)**

Relativamente alle istanze, comunicazioni, asseverazioni, e a quant'altro accompagni il progetto e le successive trasmissioni, dovrà essere utilizzata la modulistica unificata regionale (MUR) approvata con **D.G.R. n. 1878 del 2011**, la cui versione scaricabile sarà resa disponibile, contestualmente alla pubblicazione sul BURERT, sui siti regionali sopra riportati.

✓ **Documentazione da allegare al titolo edilizio**

Nel caso in cui, nell'ambito delle proprie scelte, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19 del 2008, ci si avvalga della possibilità di trasmettere il progetto esecutivo riguardante le strutture successivamente alla domanda per il rilascio del permesso di costruire o alla denuncia di inizio attività o altro titolo edilizio, quest'ultimo dovrà essere corredato dalla "*Documentazione attinente alla riduzione del rischio sismico necessaria per il rilascio del permesso di costruire e per la denuncia di inizio attività*", contenente le informazioni definite dall'**allegato A** alla **D.G.R. n. 1373 del 2011**, al fine di assicurare che nella redazione del progetto architettonico si sia tenuto debitamente conto delle esigenze di riduzione del rischio sismico.

✓ **Contenuti del progetto esecutivo**

Il progetto esecutivo riguardante le strutture, riferito ad ogni unità strutturale facente parte dell'intervento, dovrà essere predisposto secondo i requisiti di completezza indicati nell' **allegato B** alla **D.G.R. n. 1373 del 2011**. In particolare al paragrafo B.2.1. dello stesso allegato sono elencati gli elaborati che ne fanno parte.

Inoltre, la "Relazione di calcolo strutturale" (punto 2 dell'elenco sopra richiamato), deve essere comprensiva della "Illustrazione sintetica degli elementi essenziali del progetto strutturale" diretta a specificare le modalità con cui il Progettista delle strutture ha elaborato il progetto esecutivo, i cui contenuti sono riportati nel paragrafo B.2.2.

✓ **Rimborso forfettario per spese istruttorie**

L'ammontare delle somme dovute a titolo di rimborso forfettario delle spese istruttorie, e le modalità di versamento delle stesse, sono specificate nell'allegato 1 alla **D.G.R. n. 1126 del 2011**.

✓ **Controlli della pratica edilizia**

Il rilascio dell'autorizzazione sismica da parte delle Strutture tecniche competenti, avrà luogo successivamente alla valutazione del progetto da parte del team incaricato di svolgere l'istruttoria. Il controllo sismico del progetto, si svolge secondo le indicazioni contenute al paragrafo B.3 dell'**allegato B** alla **D.G.R. n. 1373 del 2011**, e si articolerà nella verifica della completezza e regolarità formale del progetto, e di conformità alle norme tecniche per le costruzioni, prendendo in esame, primariamente, i contenuti dell'illustrazione sintetica (paragrafo B.2.2. dello stesso allegato B).

✓ **Varianti in corso d'opera**

Qualora in corso d'opera si apportino varianti al progetto esecutivo riguardante le strutture (originario), occorre verificare se le stesse appartengono alla categoria delle varianti non sostanziali (VNS) oppure delle varianti sostanziali (VS), secondo le disposizioni contenute nell'**allegato 2** alla **D.G.R. n. 687 del 2011**.

Si ricorda che questi atti normativi sono tutti disponibili presso i siti regionali: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/l.r.-30-ottobre-2008-n.-19-norme-per-la-riduzione-del-rischio-sismico>; e http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/codiceterritorio/sezioni/sezione_per_materia/sismica.htm

Sugli stessi siti sono pubblicati i pareri e le circolari interpretative espressi dal Comitato Tecnico Scientifico (**D.G.R. 1430 del 2009** e s.m.i.) e dalle Strutture organizzative centrali della Regione (**D.G.R. 1435 del 2009** e s.m.i.), riguardanti sia le norme tecniche per le costruzioni sia le norme regionali in materia sismica.

Cordiali saluti

Paola Gazzolo
